

Badia Tedalda Eolico SrL

| Via Francesco Tamagno, 7 | 20124 Milano (MI) | P.IVA 12334000960 | PEC badiatedaldaeolicosrl@pec.it |

Parco Eolico Poggio Tre Vescovi

Formato: A4

Scala: ---

Aprile 2023

Progettazione specialistica
Dott. Dino Scaravelli

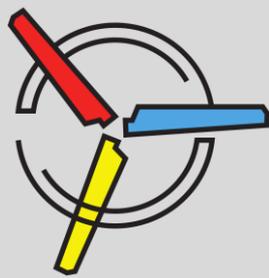
SI.BIO.R.04.a

Studio degli impatti sul patrimonio ambientale, paesaggistico e biotico

Biodiversità, ecosistemi e reti ecologiche

REPORT MONITORAGGI CHIROTTEROFAUNA

Rev.	Data	Oggetto
a	12/04/2023	Prima emissione



Parco eolico Poggio Tre Vescovi

Proponente



Badia Tedalda Eolico Srl
Via Francesco Tamagno, 7 - 20124 Milano (MI)

Referente di progetto

Dott. Roberto Schirru

Coordinamento tecnico



ENVI area stp snc
Ing. Cristina Rabozzi
Dott. Agr. Elena Lanzi
Dott. Agr. Andrea Vatteroni

Progettazione opere civili e cantierizzazione



INGEGNERIA

Progettazione opere di utenza e di rete per la connessione CP "Badia Tedalda"

Ing. Michele Pigliaru

Geologia e geotecnica



progettazione e consulenza ambientale srls

Aspetti trasportistici

ENKI srl
Ing. Andrea Mazzetti

Sinergia srls
Dott. Geol. Luca Gardone



Siemens Gamesa S.A.
Ing. Alessandro Noro

Topografia



Anemometria



3D Metrica – Ing. Paolo Corradeghini

Skywind GmbH
Ing. Sasha Claes

Studio di impatto ambientale, studio di incidenza ambientale, aspetti socio-economici e antropici



ENVI area stp snc
Ing. Cristina Rabozzi
Dott. Agr. Elena Lanzi
Dott. Agr. Andrea Vatteroni

Paesaggio



INLAND Landscape Architecture – Arch. Andrea Meli

Biodiversità, ecosistemi e reti ecologiche



Dott. For. Ilaria Scatarzi
Dott. Biol. Marco Lucchesi
Dott. Dino Scaravelli

Consorzio Futuro in Ricerca
Dott. Lisa Brancaleoni
(aspetti floristico-vegetazionali)
(aspetti forestali, ecosistemi e reti ecologiche)
(avifauna)
(chiroterofauna)

Archeologia



Cooperativa archeologia s.c.
Dott. Andrea Biondi

Acustica



Tecnocreo srl
Ing. Matteo Bertoneri

CEM e vibrazioni

Ing. Michele Pigliaru



SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE	2
2.	CARATTERISTICHE DEL SITO	3
3.	TEMPISTICA DI RILIEVO	4
4.	INDAGINI SUI CHIROTTERI	5
5.	METODI DI INDAGINE.....	6
6.	RISULTATI	7
6.1	Dati pregressi	7
6.2	Risultati ottenuti.....	8
7.	CONSIDERAZIONI SUI CHIROTTERI.....	10
8.	EVENTUALI MISURE DI MITIGAZIONE PER LA CHIROTTEROFAUNA PRESENTE	11
9.	VALORE NATURALISTICO DELL'AREA DI IMPIANTO PER I CHIROTTERI	12
10.	PIANO DI MITIGAZIONE.....	13
11.	PIANO DI MONITORAGGIO	14
	Bibliografia.....	15

* * *





1. INTRODUZIONE

Nella valutazione in pre-opera di un sito di installazione di aeromotori è importante operare una attenta esplorazione del territorio dove un team di specialisti possa verificare lo stato generale degli ecosistemi presenti e le principali presenze faunistiche che possano essere interessate dai fattori di pressione sul territorio generati dalla costruzione di un parco eolico.

Questa valutazione si accentra sulle presenze di chiroterri, complesso gruppo di mammiferi che racchiude molte specie a rischio di conservazione e che possono risentire della costruzione e funzionamento di una serie di generatori eolici. Anche altre componenti possono comunque essere sensibili e va verificato che le modifiche del territorio necessarie non interferiscano con la sopravvivenza o comunque non impattino anche con altre componenti quali altri mammiferi, anfibi, rettili e invertebrati a rischio per i quali potrebbero essere da mettere in campo mitigazioni e compensazioni per non influire sulle loro popolazioni.

In tal senso questo incarico è stato volto ad indagare lo stato ecosistemico e le presenze significative di chiroterri del sito di sviluppo potenziale per un parco eolico costituito da 11 aerogeneratori da costruire su un crinale secondario del comune di Verghereto (FC) come dettagliato nel progetto presentato.



2. CARATTERISTICHE DEL SITO

In Figura 1 si riportano le posizioni indicate per le future torri su in un'immagine satellitare che permette di cogliere l'insieme del territorio. L'area è al margine del comune di Verghereto, caratterizzata da prati-pascoli appena sopra il margine di boscaglie a cerro e qualche albero isolato.

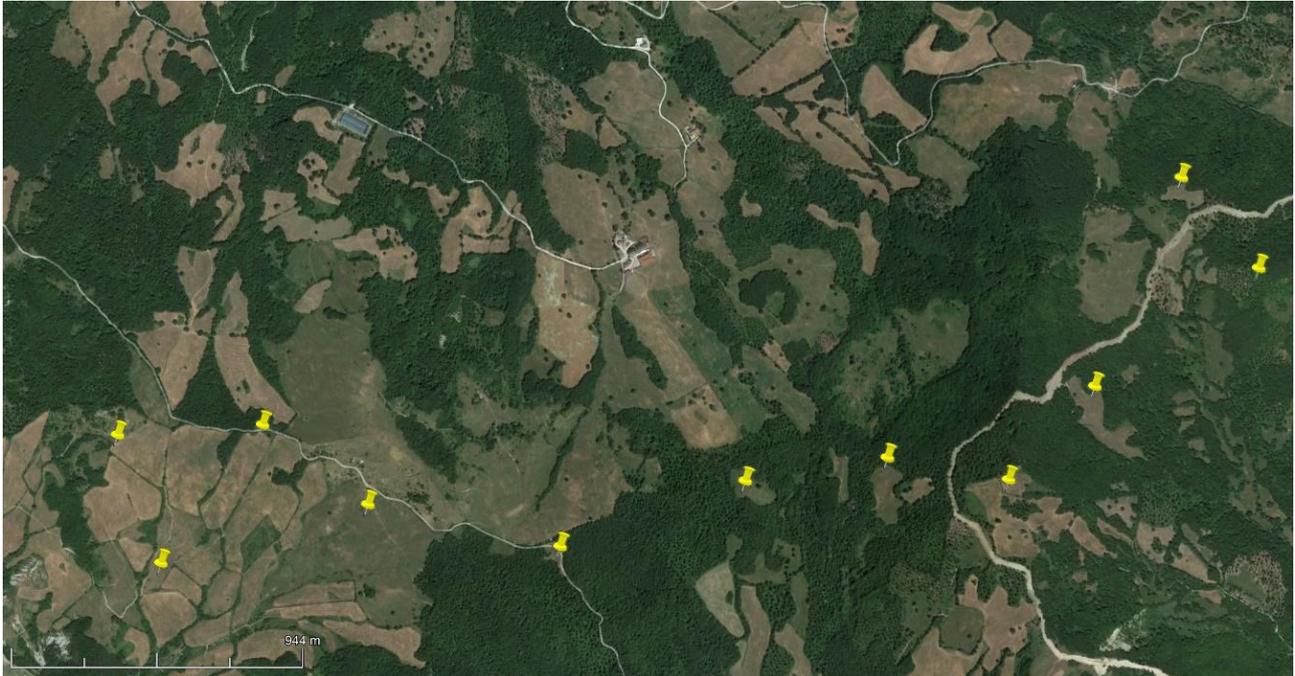


Figura 1. Localizzazione degli aeromotori nel contesto ambientale



3. TEMPISTICA DI RILIEVO

I rilievi relativi a questo sito sono iniziati a Agosto 2021, proseguendo poi fino a Agosto 2022 a coprire tutte le fasi fenologiche della locale comunità di Chiroteri.





4. INDAGINI SUI CHIROTTERI

L'area indagata ha poche conoscenze dirette e non risultano studi pubblicati. In riferimento a Rodriguez *et al* 2015, le indicazioni del *Bat agreement* sottoscritto dall'Italia (EUROBATS) considerano come un monitoraggio debba considerare una fase specifica di *pre-assessment survey*. Questa prima fase mira ad avere una concreta idea delle problematiche sui chiroterri che insistono sul territorio considerato ma viene specificato come *"The pre-survey assessment is a preliminary step to gather evidence about the likely impact of the proposal on bats, but it can not be used as a substitute for the impact assessment surveys. It can, however, help the developer in his decision concerning the suitability of the site for wind turbine construction and help to design properly a detailed survey."* Le indagini effettuate hanno proprio questo inquadramento. Sono già previste le successive fasi relative ai monitoraggi consigliati con una cadenza di rilievi atta a rilevare le specie, la frequenza di attività e la fenologia della locale comunità come indicato da Rodriguez *et al.* (2015) e in attenzione ai protocolli introdotti a livello nazionale da ANEV (Astiaso Garcia *et al.* 2013).





5. METODI DI INDAGINE

I monitoraggi per i chiroterteri prevedono *in primis* una valutazione della presenza di *roost* significativi e colonie nell'area di almeno 5 km intorno al potenziale impianto (*sensu* Agnelli *et al.* 2004, Rodriguez *et al.* 2014). Nella stagione post-ibernazione i monitoraggi prevedono l'uso di metodi bioacustici (*sensu* Agnelli *et al.* 2004, Rodriguez *et al.* 2014), ovvero registrando gli ultrasuoni emessi dai chiroterteri, previamente convertiti in suoni udibili in modalità espansione temporale, su supporto digitale. Le registrazioni sono state effettuate in punti d'ascolto di 15 minuti in corrispondenza o comunque in prossimità delle piazzole ove saranno installati gli aerogeneratori. La registrazione inizia al tramonto e si protrae generalmente fino alla mezzanotte. Le registrazioni sono state effettuate mediante *bat detector* Pettersson Elektronik D244x in *time expansion* riportando tutti i suoni trasdotti in registrazione su supporto digitale. Le registrazioni sono state quindi analizzate con il software dedicato Batsound, utilizzando per la determinazione delle specie il proprio archivio di riferimento oltre che Russo & Jones (2002), Tupinier (1997), Russ (1999) e Barataud (2015). Per la valutazione dei contatti/ora si considera come contatto una sequenza acustica ben definita e come sequenza continua un contatto ogni 5 secondi.

Sono state effettuati rilievi per due notti al mese a partire da Agosto 2021 fino a Settembre 2022, coprendo l'intero periodo utile fenologicamente per i chiroterteri in questi ambienti.



6. RISULTATI

6.1 Dati pregressi

La maggiore fonte di informazioni sulle presenze di chiroteri è ravvisabile nel formulario del vicino sito IT4080008 Balze di Verghereto, Monte Fumaiolo, Ripa della Moia che ad una distanza di circa 3 km presenta la cavità FC 361 - Buca del diavolo di Verghereto (Figura 2).

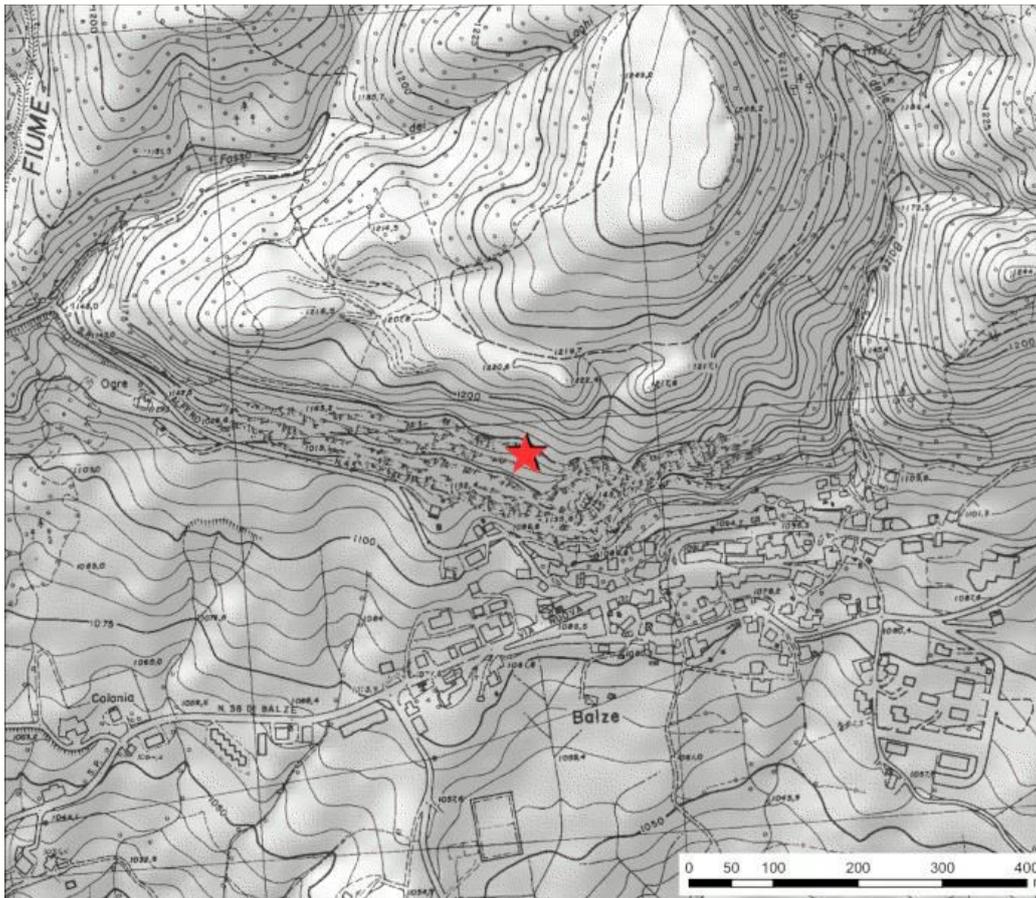


Figura 2. Localizzazione cavità a Balze

Le specie citate per il SIC sono riportate in Tabella 1 e tra i taxa riportati in Allegato II della Direttiva Habitat si trovano *Rhinolophus hipposideros*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis* e *Miniopterus schreibersii*.

Tabella 1. Specie citate per la ZSC IT4080008

Codice	Taxon
1303	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>
1309	<i>Miniopterus schreibersii</i>
1310	<i>Myotis daubentonii</i>
1314	<i>Myotis emarginatus</i>
1321	<i>Myotis myotis</i>
1324	<i>Plecotus austriacus</i>
1329	<i>Nyctalus leisleri</i>
1331	<i>Pipistrellus kuhlii</i>
2016	<i>Hypsugo savii</i>



Codice	Taxon
5365	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>

Il SIC dista nel punto di minor distanza dalla prima pala circa un chilometro e 3 dalla cavità (Figura 3). La cavità ospita pochi individui delle diverse specie nelle stagioni.

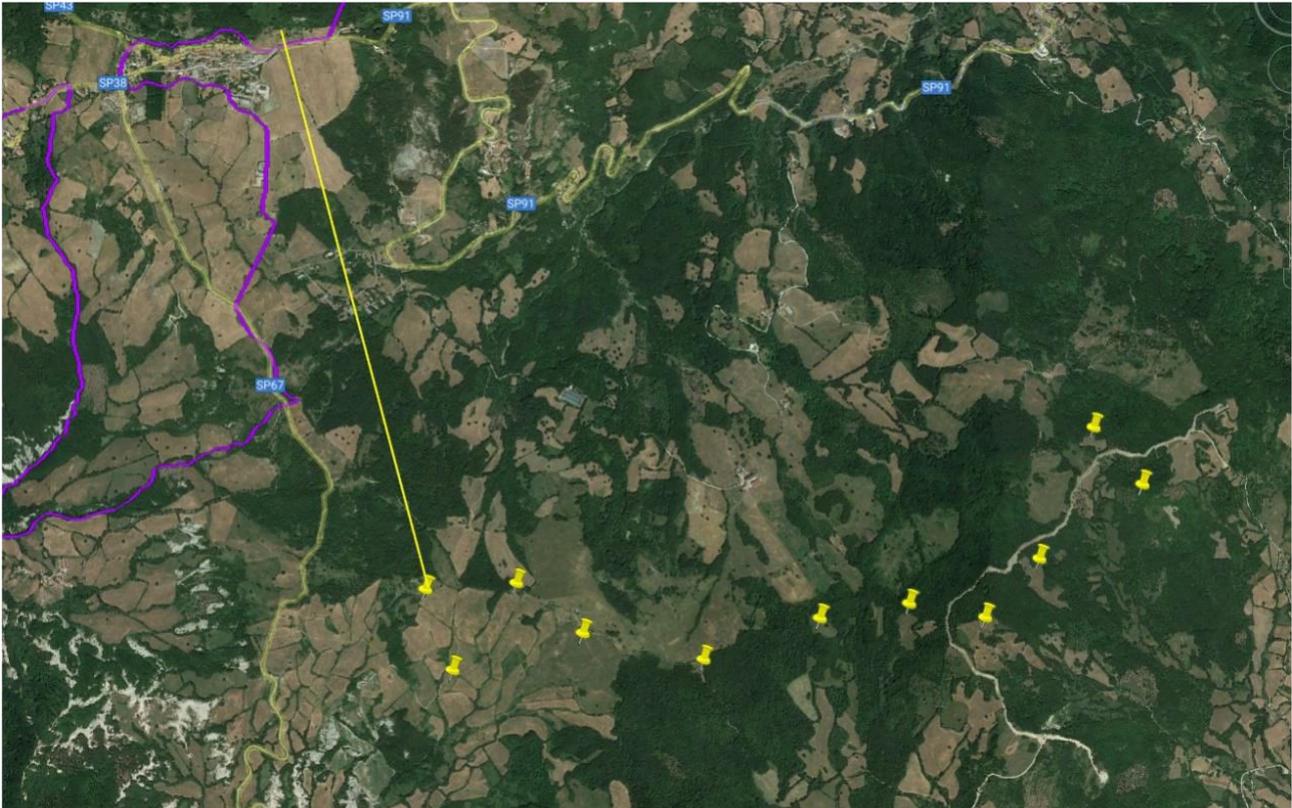


Figura 3. Distanza minima di 3 km tra la cavità a Balze e la prima torre

6.2 Risultati ottenuti

Le indagini non hanno evidenziato altri possibili rifugi ipogei o in edifici nell'area di impianto e in un raggio di circa 5 km significativi per i chiroteri. Solo in un edificio proprio appena oltre i 5 Km, nei pressi di Badia Prataglia, sono stati avvistati 2 esemplari di *Rhinolophus hipposideros*.

Si ritiene ovviamente possibile che le specie antropofile trovino rifugio nelle abitazioni e edifici rurali presenti nell'area, ma non sono stati riscontrati segni evidenti di presenza in quelle verificate. Le maggiormente diffuse specie antropofile possono trovare rifugio o costituire colonie nei recessi delle abitazioni, nei sottotetti e negli alberi con cavità. Le specie ed il numero medio di passaggi per notte rilevati nei monitoraggi durante tutto il periodo sono raccolte in Tabella 2.



Tabella 2. Contatti medi per ora nelle diverse notti di rilievo 2021/2022

Taxon	06/08/2023	22/08/2023	16/09/2023	25/09/2023	10/10/2023	10/04/2023	27/04/2023	15/05/2023	28/05/2023	18/06/2023	22/06/2023	15/07/2023	28/07/2023
<i>P. pipistrellus</i>	8	9,5	6	8	4	7	9	10	11	7,5	14	8,3	9,5
<i>P. kuhlii</i>	11	10	8	4	2	9	7	12	8,5	5,5	8	11	8,3
<i>H. savii</i>	7	12	8	7	5	5	7	6,5	9,5	11	9	7,5	11
<i>E. serotinus</i>	1	2,2	0	1	0	4	3	2,5	4,5	1,5	0	3	3,5
<i>M. myotis/blythii</i>	2	0	0	1	0	0	2	1,2	0	0,5	2	3	0
<i>M. emarginatus</i>	0	1,5	0	2	0	0	0	0	0	1,5	2	0	0
<i>M. nattereri</i>	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>N. leisleri</i>	3	4,5	3	4	0	0	0	0	0	0	1	2	0
<i>P. auritus/austriacus</i>	0	1,2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1,5	0
<i>R. ferrumequinum</i>	1	0	0	1	0	0	0	0	0	2	1	0	0
<i>P. pygmaeus</i>	0	0,3	1	0	0	0	3	3	1	0,5	4	2,5	1,5
<i>M. schreibersii</i>	0	0,5	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0,5

Tabella 3. Numero di passaggi totali e relativi per l'intero periodo di osservazione

Taxon	N. totale passaggi registrati	Passaggi relativi
<i>P. pipistrellus</i>	334	27,102
<i>P. kuhlii</i>	316	25,617
<i>H. savii</i>	311	25,276
<i>E. serotinus</i>	76	6,161
<i>M. myotis/blythii</i>	34	2,776
<i>M. emarginatus</i>	22	1,753
<i>M. nattereri</i>	3	0,244
<i>N. leisleri</i>	52	4,213
<i>P. auritus/austriacus</i>	14	1,144
<i>R. ferrumequinum</i>	14	1,096
<i>P. pygmaeus</i>	49	3,969
<i>M. schreibersii</i>	8	0,609



7. CONSIDERAZIONI SUI CHIROTTERI

La zona è apparsa ricca soprattutto di specie antropofile ma anche di taxa di particolare interesse per la conservazione e indicatori di una comunità piuttosto ricca. La ventosità elevata e per l'aridità del 2022 non hanno favorito le presenze nell'area di impianto quanto nelle valli e impluvi posti a quote minori, ma comunque interessanti.

Risultano interessanti i passaggi delle specie di interesse quali Rinolofo maggiore, Vespertilio maggiore e Vespertilio smarginato. Sono stati registrati anche nelle aree di impianto sebbene i maggiori passaggi siano appunto un poco sotto in quota, al margine delle aree boscate e in vicinanza delle parti più fresche dei pascoli.

Queste specie sono in effetti poco impattate dagli impianti eolici, considerano la bibliografia, mentre discorso diverso vale per le nottole di Leisler, specie sensibili alla presenza di impianti eolici per il loro tipo di foraggiamento, così come i pipistrelli nano e di Savi, e il monitoraggio effettuato ha mostrato una presenza estiva della specie che in piccolo numero esce dalle compagini forestali per catturare le proprie prede sopra le chiome o in ambito aperto. Le presenze sono comunque contenute.





8. EVENTUALI MISURE DI MITIGAZIONE PER LA CHIROTTEROFAUNA PRESENTE

Le mitigazioni che sono state previste sono relative a:

- a) minimizzazione delle modifiche degli ambienti in fase di cantiere e di esercizio mediante una attenta attuazione delle politiche di cantiere responsabili e in linea con il minor impatto possibile;
- b) realizzazione al minimo di nuove strade a servizio degli impianti e successiva chiusura al pubblico passaggio ad esclusione dei proprietari. Questi passaggi saranno utilizzati esclusivamente per le attività di manutenzione del parco stesso;
- c) utilizzo di aerogeneratori con torri tubolari;
- d) ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere;
- e) in base alle azioni di monitoraggio faunistico si potrebbero rendere necessari in fase di esercizio di accorgimenti, quali applicazione di dissuasori tali da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna e chiroterofauna;
- f) durante la fase di cantiere dovranno essere impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili (irrorazione, e quanto altro possibile) per ridurre il più possibile la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.

Altri aspetti mitigativi relativi al sostegno della fauna con apposizione di rifugi artificiali e monitoraggio delle diverse componenti potranno essere posti in essere in aree limitrofe e essere al contempo funzionali sistemi di monitoraggio della potenziale variazione dei popolamenti prodotta dalla costruzione dell'impianto.



9. VALORE NATURALISTICO DELL'AREA DI IMPIANTO PER I CHIROTTERI

Il valore naturalistico dell'area analizzata è connesso al buon grado di conservazione di una serie di ambienti post colturali presenti e il mantenimento degli stessi da parte di pascolo brado prevalentemente di bovini e in qualche modo anche di equini.

Le boscaglie presenti nella zona hanno un valore naturalistico basso derivando in massima parte da cedui che lentamente invecchiano con scarsa presenza di alberi di alto fusto, vecchie matricine e pochissimi alberi deperienti o a buon valore quali habitat di specie. La frequentazione dei luoghi da parte di vari tipi di frequentatori, dalle attività agro-silvo-pastorali ai turisti appare considerevole con un certo grado di disturbo rilevato in buona parte del sito analizzato.

La maggior parte del sito ha caratteristiche tipiche di tutto il crinale appenninico secondario come dimostrano anche i rilievi effettuati sulle componenti di Chiroterri rilevabili nell'area. La zona ha principalmente il valore di zona di foraggiamento per alcune specie interesse legate ai prati-pascoli o in generale alle zone aperte presenti sul crinale. Questo pattern di utilizzo vale per le specie di chiroterri legati a questi ambienti come per *Myotis myotis*, *Rhinolophus ferrumequinum* e in parte per *Myotis emarginatus*. Anche una certa parte di componenti della comunità del mantello forestale o degli ecotoni è stata rilevata tra i chiroterri con *M. emarginatus*, *M. nattereri* e *N. leisleri*.

Tutte queste specie poi mostrano la possibilità di ampia connettività con gli habitat di specie contigui e presenti in tutta l'area del crinale osservata e questi chiroterri sono stati rilevati ugualmente e con numeri maggiori nelle aree a minor quota dove trovano nel mosaico agricolo e delle boscaglie zone meno ventose e più adatte al foraggiamento.

Inoltre per i Chiroterri rappresenta una parte degli habitat di caccia di interesse per le specie antropofile presenti e con pochi passaggi di specie di interesse per la conservazione, grazie alla buona produttività di insetti preda più volte riscontrati, soprattutto dalle aree prative.

Il valore naturalistico complessivo per i chiroterri è discreto a fronte della relativa struttura degli ecosistemi che risentono in modo evidente dell'ancora recente utilizzo a scopo pascolativo in buona parte del sito, oltre che un sovrasfruttamento delle boscaglie presenti, ancora di età piuttosto giovane.



10. PIANO DI MITIGAZIONE

Il piano di mitigazione considera essenzialmente le operazioni prevedibili nell'ambiente nel suo complesso per un inserimento globale delle opere.

Negli ultimi anni sempre maggiore importanza viene riservata alla comprensione del ruolo di modifica degli ecosistemi e in generale da parte degli impianti eolici di medie e grandi dimensioni (Mann e Teilmann 2013, Pearce-Higgins *et al.* 2012, Rabin *et al.*, 2006, Santos *et al.* 2010, Łopucki e Mróz 2016, Klich *et al.* 2017, Łopucki *et al.* 2017, Perrow 2017). Parte importante quindi della mitigazione di tali impianti risulta essere attenti ai vari effetti ecologici e di impatto sulle locali popolazioni animali degli impianti. La valutazione pre-opera e post opera delle presenze anche delle diverse componenti terrestri si affaccia ad essere un importante considerazione da tenere in vista. Le variazioni, per esempio, dei nidificanti in questi settori sono da valutare soprattutto a fronte del recupero delle aree post disturbo e grazie al divieto di caccia in prossimità degli impianti (Gellini *et al.* 2011, Astiaso Garcia *et al.* 2015). Anche le componenti terrestri di piccoli mammiferi, rettili e anfibi dovrebbero essere sostenute con specifici piccoli progetti di *restoration ecology* e sottoposti a monitoraggio per verificare il reale ruolo degli impianti in questo senso.



11. PIANO DI MONITORAGGIO

Il piano di monitoraggio viene ampiamente descritto nello specifico documento “Programma di Monitoraggio Ambientale”. Nello specifico una volta dato l’avvio ai lavori, saranno predisposte le campagne di monitoraggio nello specifico per l’identificazione quantitativa delle diverse componenti ecosistematiche e della chiroterofauna.

I rilievi copriranno le diverse fasi fenologiche al fine di identificare le componenti stanziali, nidificanti e quanto si rileva nello specifico nella zona di impianto durante le fasi migratorie.

I rilievi saranno attuati a descrivere le situazioni presenti in pre-opera, durante la costruzione e in post-opera.



Bibliografia

- Agnelli P., Martinoli A., Patriarca E., Russo D., **Scaravelli D.** & P. Genovesi (a cura di), 2004. Linee guida per il monitoraggio dei Chiroterri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia. Quad. Conserv. Natura, 19, Min. Ambiente – Ist. Naz. Fauna selvatica, 216 pp.
- Amorim F., H. Rebelo, L. Rodrigues, 2012. Factors influencing bat activity and mortality at a wind farm in the Mediterranean region. *Acta Chiropterologica*, 14(2): 439–457.
- Astiaso Garcia D., G. Canavero, S. Curcuruto, M. Ferraguti, R. Nardelli, L. Sammartano, G. Sammuri, **D. Scaravelli**, F. Spina, S. Togni, E. Zanchini, 2013. Il protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna. In Mezzavilla F., Scarton F. (a cura di), 2013. Atti Secondo Conv. It. Rapaci Diurni e Nottturni, Treviso, 12-13 ottobre 2012. Associazione Faunisti Veneti, Quaderni Faunistici n. 3: 30-39.
- Astiaso Garcia D., G. Canavero, F. Ardenghi, M. Zambon, 2015. Analysis of wind farm effects on the surrounding environment: Assessing population trends of breeding passerines. *Renewable Energy* 80: 190-196.
- Campedelli T. e Tellini Florenzano G. 2002. Indagine bibliografica sull'impatto dei parchi eolici sull'avifauna. Centro Ornitologico Toscano. Manoscritto non pubblicato. pp.36.
- Eichhorn M., Drechsler M., 2010. Spatial Trade-Offs between Wind Power Production and Bird Collision Avoidance in Agricultural Landscapes. *Ecology and Society* 15(2): 10 <http://www.ecologyandsociety.org/vol15/iss2/art10/>
- Fornasari L., Bani L., De Carli E., Gori E., Farina F., Violani C. & Zava B., 1999. Dati sulla distribuzione geografica e ambientale di Chiroterri nell'Italia continentale e peninsulare. Atti I° Conv. Ital. sui Chiroterri (1999): 63-81.
- Gellini S., P. Ceccarelli e D. Scaravelli, 2011. Monitoraggio ornitologico ex-ante (2007) ed ex-post (2009, 2010) nel sito eolico di Casoli di Romagna (BO). Giornata di presentazione dell'Osservatorio Nazionale Eolico e Avifauna, Eolica Expo, Fiera di Roma, 16/09/2011
- Klich D., R. Łopucki, A. Ścibior, D. Gołębiowska, M. Wojciechowska, 2017. Roe deer stress response to a wind farms: methodological and practical implications. *Ecological Indicators*, 117: 106658
- Łopucki R., Klich D., Gielarek S., 2017. Do terrestrial animals avoid areas close to turbines in functioning wind farms in agricultural landscapes? *Environ Monit Assess* 189: 343 DOI 10.1007/s10661-017-6018-z
- Łopucki R., Mróz I., 2016. An assessment of non-volant terrestrial vertebrates response to wind farms—a study of small mammals. *Environmental Monitoring and Assessment*, 188, 122.
- Mann J., Teilmann, J., 2013. Environmental impact of wind energy. *Environmental Research Letters*, 8: 035001.
- Pearce-Higgins J. W., Stephen L., Douse A., Langston R. H. W., 2012. Greater impacts of wind farms on bird populations during construction than subsequent operation: results of a multi-site and multi-species analysis. *Journal of Applied Ecology*, 49, 386–394.
- Percival S.M., 2007. Predicting the effects of wind farms on birds in the UK: the development of an objective assessment method. Chap.7. In: De Lucas M., Janss G.F.E. & Ferrer M. *Birds and Wind Farms*. Quercus/Libreria Linneo, Spagna: 137-152.
- Perrow M., 2017. *Wildlife and Wind Farms - Conflicts and Solutions*, Volume 1. Onshore: Potential Effects, Pelagic Publishing, Exeter, UK, 298 pp
- Rodrigues L., Bach L., Dubourg-Savage M., Karapandža B., Kovač D., Kervyn T., Dekker J., Kepel A., Bach P., Collins J., Harbusch C., Park K., Micevski B. & Minderman J., 2015. Guidelines for Consideration of Bats in Wind Farm Projects - Revision 2014. EUROBATS Publication Series No. 6 (English version). UNEP/EUROBATS Secretariat, Bonn, Germany.





- Russ J., 1999. The Bats of Britain and Ireland - Echolocation Calls, Sound Analysis and Species Identification. 103 pp., Alana Ecology Ltd.
- Russo D., Jones G. 2002. Identification of twenty-two bat species (Mammalia: Chiroptera) from Italy by analysis of time-expanded recordings of echolocation calls. *Journal of Zoology*, 258:91-103.
- Rydell J., L. Bach, M-J. Dubourg-Savage, M. Green, L. Rodrigues, A. Hedenström, 2010. Bat mortality at wind turbines in northwestern Europe. *Acta Chiropterologica*, 12(2): 261–274
- Santos M., Basto, R., Travassos P., Bessa R., Repas M., Cabral J. A., 2010. Predicting the trends of vertebrate species richness as a response to wind farms installation in mountain ecosystems of northwest Portugal. *Ecological Indicators*, 10, 192–205.
- Tupinier Y. 1997. European bats: their world of sound. Société Linnéenne de Lyon, Lyon (133 pp).



OGGETTO: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto Dino SCARAVELLI, nato a Suzzara (MN) il 26/09/1964 e residente in Forlì (FC) in Via Pietro Landi, 1, CF SCRDNI64P26L02OD, in qualità di estensore del documento "Report monitoraggi chiroterrofauna (2021/2022)", cod. el. SI.BIO.R04.a, prodotto nell'ambito della documentazione di corredo all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale del Parco Eolico Poggio Tre Vescovi in corso di presentazione da parte del proponente Badia Tedalda Eolico SrL, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*) in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA DI CONFERIRE PROCURA SPECIALE

al Dott. Agr. Andrea VATTERONI, nato a Carrara (MS) il 06/12/1976 e residente a Carrara (MS) in Via Colombera n° 6, Tel. 0585/28.13.83, Cell. 338/19.32.191, c.f. VTTNDR76T06B832E, P.IVA 01311920456, e-mail: a.vatteroni@enviarea.it, PEC: a.vatteroni@conafpec.it, per l'apposizione della firma digitale sulla documentazione protocollata

Firma autografa



Carrara (MS) / Forlì (FC), 12 aprile 2023

Il Rappresentate dichiara, consapevole delle responsabilità penali, previste dall'art. 496 c.p. e richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000, per le dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e del fatto che le dichiarazioni false comportano la perdita del beneficio ottenuto che:

- L'indirizzo PEC (posta elettronica certificata) a.vatteroni@conafpec.it è il domicilio elettronico per eventuali comunicazioni/provvedimenti relativi alla pratica che ne è oggetto
- Di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto conferente che ha apposto la propria firma
- Che gli atti ed i documenti che vengono trasmessi corrispondono a quelli consegnatigli dai soggetti legittimati per l'espletamento degli adempimenti di cui alla sopracitata pratica
- Ai sensi dell'Art.48 del DPR 445/2000 e del d.Lgs.196/2003, si informa che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della pratica
- Che conserverà la presente procura in originale presso la sede del proprio studio

Firma autografa

Carrara (MS) / Forlì (FC), 12 aprile 2022



